



Rifiuti, a Ecomondo 2025 l'arte della trasformazione firmata Consorzi Cobat

Descrizione

(Adnkronos) «Dove gli altri vedono solo prodotti a fine vita, noi vediamo infinite sfumature». È da questa visione che nasce la partecipazione dei Consorzi Cobat a Ecomondo 2025, fiera dedicata alla transizione ecologica e all'economia circolare, in programma a Rimini dal 4 al 7 novembre 2025 (Pad. B3 Stand 109-208).

All'interno dei Consorzi Cobat, tutto si rigenera e si trasforma in nuova vita. Il sistema multi-filiera e multi-consortile riunisce realtà italiane impegnate nella gestione sostenibile di prodotti e materiali a fine vita: batterie e accumulatori esausti, pneumatici fuori uso, materiali tessili e compositi a fine vita contribuendo alla costruzione di un modello concreto di economia circolare.

A Ecomondo, i Consorzi scelgono di raccontare questo impegno non solo con i dati, ma con un linguaggio diverso: quello dell'arte, intesa come espressione della continua capacità umana di trasformare, innovare e rigenerare. Allo stand Consorzi Cobat, i visitatori sono accolti in un percorso che unisce innovazione, responsabilità ambientale e creatività. L'arte diventa il filo conduttore di una narrazione che interpreta la rigenerazione come un processo non solo tecnologico, ma anche culturale e sociale.

A rappresentare questa visione è l'opera *Material Thresholds* di Riccardo Rizzetto, realizzata con il sostegno di Consorzi Cobat. La scultura, una colonna intrecciata di rame, tessuti e materiali elettronici recuperati, unisce elementi di natura e industria. Alla base, uno specchio apre una dimensione senza fine, mentre in cima una foglia d'oro sintetica trasfigura lo scarto in simbolo di energia e rinascita. L'opera incarna pienamente la missione dei Consorzi Cobat: trasformare ciò che ha concluso il proprio ciclo d'uso in nuova risorsa, in un equilibrio costante tra tecnologia, estetica e responsabilità.

«La partecipazione a Ecomondo rappresenta per i Consorzi Cobat un'occasione per dialogare con imprese, istituzioni e cittadini sui temi centrali dell'economia del futuro: integrazione delle filiere, innovazione dei processi di riciclo, sviluppo di nuove tecnologie per il recupero dei materiali critici e servizi di tracciabilità avanzata», ha dichiarato Michele Priori, direttore generale di Consorzi Cobat.

Il modello di Consorzi Cobat si distingue ha aggiunto il presidente Michele Zilla per la capacità di unire competenze specifiche legate alle filiere presidiate e un'integrata visione ambientale, offrendo ai produttori un supporto operativo e strategico in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti. Un know-how tecnico consolidato e una costante attenzione alla normativa e all'innovazione rendono i Consorzi Cobat un punto di riferimento per il sistema nazionale della sostenibilità.

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 6, 2025

Autore

redazione

default watermark